

FEDERAZIONE MONDIALE DEI CLUB E CENTRI UNESCO (WFUCA)

Consiglio Esecutivo e Convegno Internazionale

“Il Linguaggio Universale della Musica e dell’Arte per un’Etica Globale”

Lucca e Firenze, 8-13 marzo 2013

PAOLO OREFICE

Professore Emerito di Pedagogia Generale e Sociale

Direttore della Cattedra Transdisciplinare Unesco Sviluppo Umano e Cultura di Pace

Università degli Studi di Firenze

Educazione all’Etica dell’Ecumanesimo Planetario

Dallo scontro delle civiltà alla civilizzazione dell’Homo Sapiens Sapiens

Firenze, 11 marzo 2013

Etiche e educazioni nelle società storiche

Nella storia delle culture riscontriamo che le società si danno principi regolatori della vita collettiva, che definiamo la loro Etica, e che variano all’interno delle civiltà di cui fanno parte.

Tali principi etici attengono all’area dell’incessabile ricerca umana di cosa è bene e giusto e cosa non lo è nei comportamenti definiti morali/immorali.

Ripercorrendo la storia delle società e delle culture, riscontriamo la permanenza di alcuni processi nell’etica delle civiltà:

- il costituirsi dell’etica delle civiltà avviene all’interno della loro ideologia, intesa come cosmo visione (è la produzione intangibile fondamentale che regge lo sviluppo di una società), e permea l’agire umano che dà valore alla sua tecnologia (è la *produzione tangibile* basilare dello sviluppo della medesima società);
- nella storia dell’umanità le etiche delle civiltà hanno legittimato gli scontri tra le società di diversa cultura per l’egemonia ideologica e tecnologica e l’espansione del potere e il controllo dei territori;
- per l’apprendimento e la conservazione delle egemonie e dei sistemi di potere e controllo, le società attraverso le loro culture si danno gli apparati ideologici e le forme sociali, legittimati dalle loro etiche che inducono i valori morali corrispondenti;
- l’educazione, nutrita dai saperi culturali e sociali via via storicamente legittimati, è risultata fondamentale apparato ideologico e tecnologico nelle sue progressive articolazioni all’interno delle società storiche: prima, solo come educazione informale nella cultura orale; poi, anche come educazione formale nella cultura scritta; infine –ad oggi –, anche come educazione non formale nella cultura elettronica, dove diventa praticabile l’educazione integrata (formale, non formale e informale) dell’intero corso della vita.

CENTRO UNESCO DI FIRENZE ONLUS

<http://www.centrounescofi.it/>

Via G.P. Orsini, 44 – 50126 Firenze tel. e fax +39 055 6810895 presidenza@centrounescofi.it

FEDERAZIONE MONDIALE DEI CLUB E CENTRI UNESCO (WFUCA)

Consiglio Esecutivo e Convegno Internazionale

“Il Linguaggio Universale della Musica e dell’Arte per un’Etica Globale”

Lucca e Firenze, 8-13 marzo 2013

Etica dell’Eco-Umanità ed Educazione terrestre nella società planetaria

Lungo il processo storico dei mutamenti ideologici e tecnologici degli ultimi secoli, le società del mondo sono entrate in contatto sempre maggiore fino a diventare un tutt’uno interdipendente su scala planetaria nei diversi campi tangibili e intangibili della vita dei loro cittadini e delle loro culture.

Questo processo, allo stato attuale, è avanzato nel campo delle tecnologie (le T.C.I.) e della loro utilizzazione nei diversi ambiti della vita sociale ed economica delle società, per cui è sempre maggiore il peso degli scambi globali dei beni di produzione, dell’economia globale, della finanza globale e dei loro impatti nella vita di tutte le popolazioni edell’intero eco-sistema della natura.

Più lento, ma non meno profondo è il processo di planetarizzazione delle ideologie e dei relativi principi regolatori. Non si è usciti però dall’eredità storica degli scontri di civiltà e dalle lotte per l’egemonia e il potere, che ormai vengono giocati sull’intera superficie della Terra.

Nello stesso tempo, i germi della cultura planetaria alimentata dalla ricchezza dei patrimoni materiali e immateriali, tradizionali e nuovi della miriade di micro-e macro-culture dei 204 Stati del mondo (di cui 193 membri delle NU) sono presenti e crescenti. Essi contrastano la crisi irreversibile delle Etiche assolute e separate, dominanti e subalterne, le cui ideologie e apparati (inclusi quelli dell’educazione formale) si dimostrano sempre più incapaci di regolamentare ciò che è bene e giusto per gli oltre 7 miliardi di *Homo Sapiens Sapiens*, gli innumerevoli miliardi degli altri abitanti delle acque, delle terre e dell’aria e per il delicato equilibrio dei fenomeni naturali attivatori della vita sulla Terra sin dalle sue origini tre miliardi e mezzo di anni fa.

Nonostante la resistenza delle etiche separate tuttora prevalenti, questi germi lasciano intravedere la nuova civilizzazione in formazione ai quattro angoli della Terra, ad opera di nuove generazioni, avanguardie sociali, movimenti partecipativi, ricercatori della complessità, *leaders* delle utopie religiose e laiche, politici innovativi -solo per fare esempi evidenti -, che premono sugli apparati per la legittimazione e l’adozione di principi regolatori a beneficio di Madre Terra e dei suoi abitanti.

I fondamenti dell’Etica dell’Umanità e della Terra, in via di definizione in assisi mondiali e documenti adottati (purtroppo ancora poco praticati) dalle nazioni e dagli organismi internazionali, ma soprattutto vissuti negli scambi in presenza e in rete e nelle buone pratiche quotidiane di milioni di uomini e donne di tutte le culture, possono essere fatti risalire a principi regolatori validi in tutte e

FEDERAZIONE MONDIALE DEI CLUB E CENTRI UNESCO (WFUCA)

Consiglio Esecutivo e Convegno Internazionale

“Il Linguaggio Universale della Musica e dell’Arte per un’Etica Globale”

Lucca e Firenze, 8-13 marzo 2013

per tutte le diverse società e culture e per ciascun cittadino terrestre. Tra i principi etici dell’Eco-Umanesimo planetario vanno segnalati:

- il rispetto e la salvaguardia dei diritti umani e degli altri animali e l’osservanza dei doveri universali funzionali alla vita degna e giusta ed al benessere dell’intera specie *Homo sapiens sapiens* e delle altre specie viventi del pianeta;
- il rispetto e la salvaguardia dei beni e dell’intelligenza della natura e delle culture in quanto patrimoni intangibili e tangibili dell’Umanità e della Terra;
- il rispetto e la salvaguardia degli equilibri ecologici della Terra e dello spazio e degli equilibri delle relazioni non violenti tra i soggetti e tra i diversi gruppi sociali e culturali;
- il rispetto e la salvaguardia delle forme di conoscenza d’uso e di conoscenza scientifica e tecnologica in grado di migliorare le condizioni di vita e di benessere di ciascun abitante del pianeta;
- il rispetto e la salvaguardia delle forme sociali e culturali e dei relativi apparati ideologici e tecnologici che maggiormente garantiscono e realizzano la partecipazione qualificata delle popolazioni all’articolazione e gestione dell’Etica planetaria.

I fondamenti dell’Educazione all’Etica dell’Eco-Umanesimo Planetario evidentemente discendono dai precedenti e stanno al loro interno. Essi sono generatori dell’educazione lungo tutto il corso della vita, come già anticipato. Se ancora all’indomani della seconda guerra mondiale e nei decenni successivi l’educazione permanente appariva ancora solo un’utopia o, riduttivamente, un’educazione degli adulti rinnovata, con l’inizio del nuovo secolo e soprattutto con l’accelerazione in atto dei processi di globalizzazione che investono sempre più le diverse manifestazioni della vita umana, l’educazione della nostra specie durante l’intera vita umana e in tutte le sue manifestazioni è diventata indispensabile e operazionabile per lo sviluppo ecumanistico della società planetaria all’interno delle società e culture chela compongono e di ciascuno e tutti i suoi cittadini.

L’educazione, come e molto di più dei secoli passati, è chiamata ad essere fondamentale apparato ideologico e tecnologico della costruzione della civilizzazione dell’*Homo Sapiens Sapiens* in quanto specie prevalente della Terra. Il requisito necessario, però, è che non perpetui i modelli di

FEDERAZIONE MONDIALE DEI CLUB E CENTRI UNESCO (WFUCA)

Consiglio Esecutivo e Convegno Internazionale

“Il Linguaggio Universale della Musica e dell’Arte per un’Etica Globale”

Lucca e Firenze, 8-13 marzo 2013

condizionamento dell’educazione informale, né quelli discriminanti dell’educazione formale, né tanto meno aprendosi all’educazione non formale la riduca a soluzioni opzionali e opinabili.

Per essere l’educazione di una vita e, per di più, di tutte le vite umane necessita innanzi tutto di farsi portatrice e fautrice dell’Etica dell’Umanità e della Terra e, nello stesso tempo, di rinnovarsi essa stessa adottando al suo interno quei principi regolatori che possano renderla Educazione terrestre, e non perpetratrice di educazione limitata ad una società o ad una cultura, ad un ceto sociale o ad una tipologia di essere umano.

L’Etica dell’Educazione terrestre esige il superamento dei paradigmi delle civiltà oppostive attraverso i paradigmi della civilizzazione della specie umana. Questa rivoluzione epocale dei principi regolatori dell’educazione richiede cambiamenti strutturali e processuali, a livello planetario, dell’educazione reale, delle teorie e delle strategie che la sostengono e delle discipline di supporto. Al riguardo si segnalano alcune articolazioni fondamentali dell’Etica dell’educazione terrestre:

- Etica delle azioni educative: ricerca e pratiche di educazione integrata (informale + non formale + formale) in grado di realizzare cambiamenti significativi diretti nei processi formativi personali e indiretti nelle azioni di sviluppo intangibile e tangibile dei territori delle società e culture del mondo in coerenza con l’Etica ecoumanistica;
- Etica dei professionisti dell’educazione: ricerca, formazione e pratiche professionali degli operatori dell’educazione integrata, le quali siano in grado di realizzare cambiamenti significativi nella deontologia e nel riconoscimento nazionale e internazionale dei professionisti dell’educazione formale e non formale, capaci di produrre cambiamenti nei processi formativi personali e nelle azioni sinergiche degli operatori dello sviluppo intangibile e tangibile dei territori del pianeta nella direzione dell’Etica eco-umanistica;
- Etica degli apparati educativi: ricerca, progettazione, gestione e valutazione dei servizi e delle strutture educativi, dei sistemi e delle norme in materia di educazione, delle strategie e delle teorie dell’educazione integrata, dal livello locale e regionale al livello nazionale, internazionale e globale all’interno dell’Etica ecoumanistica;
- Etica della scienza complessa dell’educazione: ricerca epistemologica, teorica, metodologica e tecnologica della pedagogia in grado di dimostrare a livello

CENTRO UNESCO DI FIRENZE ONLUS

<http://www.centrounESCO.it/>

Via G.P. Orsini, 44 – 50126 Firenze tel. e fax +39 055 6810895 presidenza@centrounESCO.it

FEDERAZIONE MONDIALE DEI CLUB E CENTRI UNESCO (WFUCA)

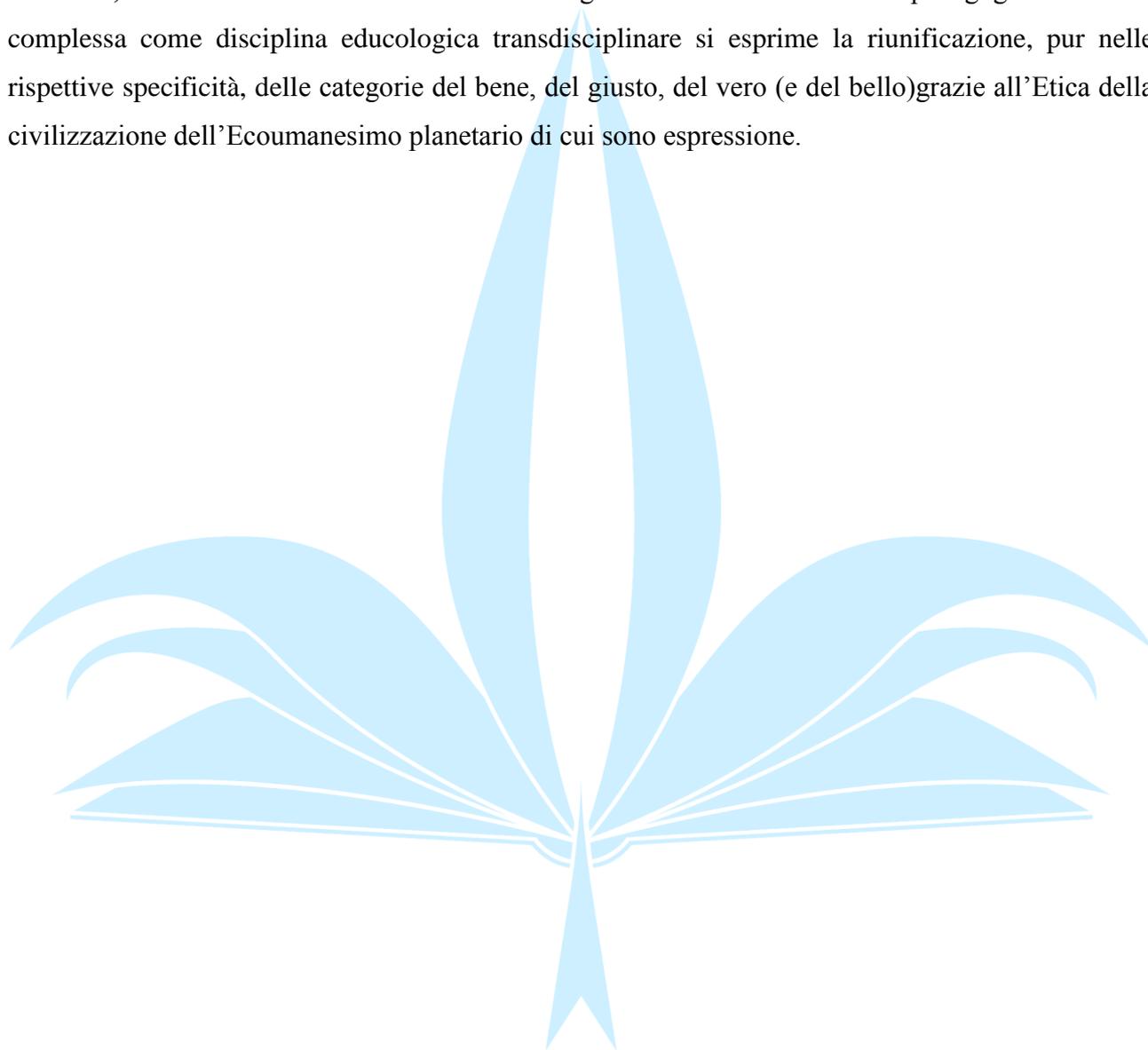
Consiglio Esecutivo e Convegno Internazionale

“Il Linguaggio Universale della Musica e dell’Arte per un’Etica Globale”

Lucca e Firenze, 8-13 marzo 2013

- internazionale di essere disciplina scientifica complessa che, in armonia con l’Etica eco-umanistica, porta a sintesi transdisciplinare i contributi delle molteplici discipline che studiano l’educazione nelle società e culture della Terra.

In sintesi, nell’Etica dell’Educazione terrestre lungo il corso della vita e della pedagogia scientifica complessa come disciplina educologica transdisciplinare si esprime la riunificazione, pur nelle rispettive specificità, delle categorie del bene, del giusto, del vero (e del bello) grazie all’Etica della civilizzazione dell’Ecoumanesimo planetario di cui sono espressione.



CENTRO UNESCO DI FIRENZE ONLUS

<http://www.centrounESCOfi.it/>

Via G.P. Orsini, 44 – 50126 Firenze tel. e fax +39 055 6810895 presidenza@centrounESCOfi.it